

Pax Christi!

Cari confratelli,

Sono appena tornato da lunghi viaggi per l'India, l'Indonesia e la Nigeria con tante notizie e tante suggestioni che ci spingono: "*Duc in altum* – Prendi il largo" (Lc 5, 4). Ma, innanzitutto, credo che sia necessario farvi partecipi dell'impegno che noi abbiamo preso con le suore del Bambino Gesù, istituto fondato dal nostro P. Cosimo Berlisani e Anna Morioni per portarli alla beatificazione.

Qui di seguito vi faccio partecipi, brevemente, di ciò che ho detto loro nel 340° anniversario della fondazione e che potete consultare per intero nel nostro sito www.omdei.org

Abbiamo bisogno dei Santi.

Qualche giorno fa è venuta la Madre Generale delle Oblate del Bambino Gesù a chiedermi di intraprendere i processi canonici per la beatificazione dei servi di Dio P. Cosimo Berlisani e Anna Moroni. Mi sono sentito pieno di gioia, perché veramente percepiamo un vivo sentimento ecclesiale quando stiamo di fronte ai santi. Abbiamo un "*sensus ecclesiae*" che può fiorire anche secoli dopo, senza per questo abbandonarsi al fatto che le cose vanno per conto loro, o per la voglia di mostrare identità e sicurezza; o solo per un'operazione di *marketing* della santità, con lo scopo di *leadership* sulla Chiesa e sulla società civile attuale. Evidentemente, una lettura esclusivamente sociologica del nostro tema rischia di essere non solo riduttiva ma anche fuorviante dalla comprensione di questo fenomeno tanto caratteristico della Chiesa cattolica.

La santità è apparsa più che mai, come la dimensione che meglio esprime il mistero della Chiesa. Messaggio eloquente che non ha bisogno di parole, essa rappresenta al vivo il volto di Cristo. La presenza di Dio si manifesta in modo particolarmente chiaro nei suoi santi.

Questo è il percorso che hanno fatto nell'ultimo tempo le suore del Bambino Gesù. Dopo essere giunte ad attestare che i Fondatori della Congregazione sono Anna Moroni e Cosimo Berlisani nell'ordine in cui vengono indicati. Le Oblate hanno percorso un lungo cammino che le ha fatte giungere a rivivere la bellezza delle origini storico-spirituale della loro tradizione. Questo percorso le ha condotte non solo alla riscoperta dell'antica devozione al Santo Bambino ma anche a quelle forme apostoliche della seconda metà del secolo XVII, nelle quali è possibile scorgere l'attualità del carisma che alimenta anche oggi il senso di una presenza ecclesiale viva e vivificante. La Congregazione delle Oblate si prepara a celebrare il IV centenario della nascita di Anna Morioni, avvenuta proprio qui a Roma il 6 marzo 1613. Per questa occasione lo Spirito Santo ci invita a volgere sui servi di Dio il nostro sguardo, a contemplare la loro vita, a scoprire i nuclei che hanno costituito la loro intensità spirituale e apostolica.

Anche noi, Chierici Regolari della Madre di Dio, spinti dal loro impulso di fede, ci sentiamo coinvolti. P. Cosimo è un padre del nostro Ordine che ha offerto un notevole contributo alla fondazione della Congregazione. Il Servo di Dio è nostro fratello, è un fondatore, nel quale possiamo scorgere i tratti della santità.

Il nostro Ordine considerava i padri Cioni e Francitti quali possibili beati da proporre alla Chiesa ed iniziò fin dalla loro morte i processi canonici. Si tratta di due venerabile, amici di San Giovanni Leonardi. Lo spirito del Santo ha dato impulso dopo la sua morte ad esempi di santità nella storia dell'Ordine. Desidero ringraziare le Suore Oblate per l'opportunità offerta al nostro Ordine di

riscoprire la vita santa di P. Cosimo. E' una occasione per poter guardare al nostro carisma. L'esperienza di P. Cosimo ha generato santità, ha formato uomini e donne appartenenti a Cristo, ha realizzato un'umanità nuova. Questo è possibile anche per noi? È possibile diventare santi per santificare, come affermano le nostre costituzione? Siamo affascinati dalla roccia di P. Cosimo, su cui si sono fondate le virtù e i pregi di Anna Moroni. La sua straordinaria e umile condizione di religioso della Madre di Dio e Parroco della Chiesa di santa Maria in Campitelli, fa nascere e crescere nel proprio cuore e in quello di Anna, Gesù Cristo: Figlio di Dio, favorendo una fede adulta e matura.

Io credo che il Signore ci abbia posto nel momento giusto per intaprendere un serio discernimento di questo dono per tutta la Chiesa. Ed è con queste premesse che la Congregazione delle Suore Oblate del Bambino Gesù e l'Ordine della Madre di Dio, per fede, incominceranno i processi di beatificazione e canonizzazione dei servi di Dio. Così saranno nel mondo testimonianza viva del vero spirito dell'Istituto, pietre preziose nella continua ed incessante costruzione del Tempio di Dio: la Chiesa, corpo vivente di Cristo nella storia.

Se la grande meta di tutti i cristiani è la santità, la strada non è tuttavia facile. Tale percorso richiede tutto il nostro impegno nella "buona battaglia" della fede. Oggi, quanto più che mai sentiamo la necessità della santità come vera strategia pastorale. Inoltre, avvertiamo con urgenza che l'annuncio del Vangelo nell'anno della fede, ha bisogno di essere fatto prima carne e sangue nella vita di coloro che lo accolgono per diventare evento affascinante e credibile per la vita del mondo. Allora volentieri volgiamo il nostro sguardo all'avventura umana e cristiana di Anna Moroni e Cosimo Berlinsani per ritrovare l'autentico linguaggio della fedeltà a Cristo, alla Chiesa e all'uomo che li caratterizzarono in modo profondo. Invito, pertanto tutto l'Ordine a favorire presso il popolo cristiano la devozione e la preghiera verso i due servi di Dio perché la Trinità sia glorificata per questi eroi del Vangelo.

Duc in altum!

Ma ritorniamo al *duc in altum!* Che con spirito missionario mi sono posto per farvi partecipi d'importanti risultati.

"*Duc in altum!* - Prendi il largo!": diceva Gesù a Pietro ed ai suoi compagni sulla spiaggia di Galilea. Uso le stesse parole dell'amato Giovanni Paolo II, per descrivere il compito centrale della nostra esistenza di religiosi. "*Duc in altum*" alla lettera: "conduci te stesso in alto" : sali, ascendi verso la fonte del tuo essere, alle sorgenti della tua vita, e non solo alle risoluzioni del Consiglio Generale. Pertanto vi comunico quanto abbiamo proposto con spirito di piena confidenza in Gesù.

India

Per la mia personale esperienza in India mi sono convinto che la Delegazione indiana si trovi nell'ottima condizione di prendere in mano il cammino della barca. Ci siamo rivolti con spirito di gratitudine per camminare insieme, ed essere protagonisti della vita dell'Ordine in India; aver contribuito allo sviluppo della missione in Nigeria e di essere presenti nelle comunità italiane e cilene, per ultimo, per aver messo a disposizione un fratello in l'Indonesia. Nel Consiglio Generale abbiamo deciso che la Delegazione indiana abbia stabilità con un proprio Statuto e a ottobre, con l'arrivo di P. Santhyagu, sarà formato il consiglio di Delegazione. Intanto così risulta la nuova

Delegazione: Padre Delegato è il **Rev. P. John Lourdu Rajan Modhutagam**, Vice Delegato il **Rev. P. Manohar Leo Antony**, ed Economo Generale della Delegazione il **Rev. P. Santosh**.

Il nuovo Delegato è il primo di origine indiana a lui facciamo gli auguri e lo accompagnamo con la preghiera perché guidi con sapienza evangelica il compito che gli è affidato. Allo stesso tempo vorrei ricordare i primi Delegati italiani che hanno agito con spirito di servizio lasciando un buon esempio: P. Bruno Dessì, P. Innocenzo Santangelo, P. Tommaso Petrongelli.

Di P. Tommaso Petrongelli, delegato uscente, in particolare, ha affermato il nuovo delegato: *“è una persona esemplare per i padri e fratelli indiani con la sua vita di preghiera, l'osservanza regolare, lo stile di vita semplice, l'amore sincero per tutti e il suo impegno alla missione indiana. A Lui va il Ringraziamento dei fratelli per quello che ha compiuto in questi sette anni ed ora la delegazione potrà continuare a crescere sulla strada che egli ha indicato”*. Grazie P. Tommaso per tutto questo.

Composizione delle Case della Delegazione indiana

Con questa premessa abbiamo aggiunto la nuova casa-chiesa di Samayapuram in modo che risultino quattro comunità così composte:

Casa Mother of God di Samayapuram

Rev. P. John Lourdu Rajan Modhutagam Delegato Generale, Rettore eletto e Parroco

Rev. P. Raja Kulandai Vice Rettore e Vice Parroco

Diacono Jeri

Casa Arulgam di Samayapuram

Rev. P. Manohar Leo Antony Rettore eletto, Maestro dei Novizi

Rev. P. Santosh, Vice Rettore, Maestro di Spirito degli Studenti

P. Joseph Basker, vicemaestro dei Novizi e consultore

Professi Temporanei: James, Ajin; Francis; Arokia Doss; Jebaraj; Backia Raj.

Novizi Stanley Jefferson; Jayaprakash; Abishek Rosario; Lucas; Joseph Saju; Allwin, Martin Innaiyah.

Casa Amalagam OMD Philosophical College di Madurai

Rev. P. Beno Vaz, Rettore, Formatore

Rev. P. Santhiyagu Jeyan Vice Rettore, Amministratore

Rev. P. Starlin Consultore

St. Mary's Church-Azhikal

Rev. P. Maschio Mascarenhas Rettore e Vice Parroco

Rev. P. Nico Xavier Donathius Parroco e Vice Rettore

Per tutte le Case della Delegazione le cariche minori sono da intendersi “*ad mentem Rectoris*”.

In India ho trascorso giorni bellissimi per l'ordinazione di due nostri sacerdoti: P. Ciryl e P. Starlin, la professione temporanea di Arockia Doss, Jebaraj, Backi Raj, e l'inizio del noviziato di sette novizi. Veramente siano lodi a Dio.

La costruzione della English School che l'Ordine ha voluto edificare sarà opportunità di evangelizzazione e di sostegno economico. In Dicembre è prevista la cerimonia di inaugurazione.

In Indonesia

A causa di alcune problematiche dovute al visto di rientro in India, sono stato in Indonesia con una buona permanenza nella comunità dei Missionari dei Sacri Cuori di san Gaetano Errico nell'isola di Kupang. Il Superiore Generale P. Salvatore Izzo non è potuto venire con me, come promesso, perché si è ammalato gravemente. Preghiamo per lui.

Io sono stato una settimana e ho portato con me il nostro Padre Justino che poi è rimasto in Indonesia, per apprendere la lingua, conoscere l'ambiente socio-ecclesastico e formare una nostra comunità.

Dopo aver visitato vari terreni alla fine, ne ho scelto uno che è molto vicino al seminario maggiore dove i nostri potranno frequentare le scuole di filosofia e di teologia. È un terreno di un ettaro, in un'ottima posizione, vicino a vari Istituti Religiosi e, speriamo, che presto avremo la provvidenza di Dio per costruirvi il nostro seminario. Io lo faccio, però, con tutti voi: vi chiedo, veramente, con il cuore in mano, aiutatemi in questo sogno. Non dubito che il Signore non mancherà di fare vedere la sua vicinanza come lo è stato con la Nigeria, ma senz'altro, voi siete il primo sostegno che avremo per far fronte ai bisogni della costruzione in Indonesia. So che non è un momento facile per chiedervi aiuto, ma ve lo chiedo con la forza della fede che va oltre ogni evidenza.

In Nigeria

L'ultimo viaggio è stato in Nigeria. *Duc in altum!* Sì, veramente il Signore è grande! La sua pesca è senza confini. Sono stato in Nigeria innanzitutto per rendere grazie al Signore per l'Ordinazione

Sacerdotale di P. Jude. È stata una celebrazione lunghissima, quasi sei ore, erano in ventiquattro e la celebrazione è avvenuta in occasione del primo centenario della predicazione della fede cattolica nella provincia di Owerri. Non sono mancati il colore e la musica africana. Nelle celebrazioni africane il tempo ha un'altra importanza. Per Dio, tutte le cose, passano in secondo luogo.

Il P. Jude è il secondo sacerdote africano dell'Ordine. Con il primo, P. Stephen, possono fare il primo passo, a due gambe, e portare in Africa il nostro carisma.

Poi ho avuto occasione di verificare la costruzione delle scuole elementare che abbiamo voluto come ricordo del IV centenario della morte di san Giovanni Leonardi. Siamo a buon punto. Ringraziamo i fedeli e La Conferenza Episcopale Italiana. L'EsseGiElle è stato il promotore instancabile del progetto. Al suo presidente, Rev.mo P. Vincenzo Molinaro vada il nostro ringraziamento.

Ho vissuto con la comunità, con i sacerdoti, i professi, i novizi e i postulanti. È stata la stagione delle piogge che ci hanno difeso dal caldo, ma non dell'oscurità di un paese che va avanti da settimane senza corrente. Ma, in definitiva, si è riusciti a vivere anche senza. *Deo gratias!*

In **Cile** sarà ordinato diacono il chierico Arul, profeso Solenne Indiano, il 16 settembre.

In **Italia** ha emesso a Campite i voti solenni il Chierco Eson, mentre il 2 settembre, a Santa Maria in Portico a Napoli, alle ore 11,00, emetteranno i voti solenni tre nigeriani: Kennet Obinna; Augustine Akachukwu; Francis Chukwudubem Enyi. Ringraziamo il Signore per questo dono e ringraziamo il P. Luigi Piccolo per lo splendido lavoro fatto nella comunità di santa Maria Portico a Napoli. Ora si è deciso di trasferire, il P. Luigi Piccolo, a San Ferdinando di Puglia per uno scopo ben preciso e che Il Capitolo Generale 110 ci obbliga a realizzare: nel numero 68 dell'Atto Finale ci siamo detti: *“Il Padre Generale con il suo Consiglio individui in Italia una o due Comunità cui è affidata la Parrocchia dotandole di persone e mezzi adeguati in cui sperimentare una pastoralità rinnovata ed uno stile di accoglienza che favorisca l'orientamento vocazionale.”*

Il Rev. P. Antonio Luigi Piccolo è stato inviato nella Casa di Santa Maria del Rosario in San Ferdinando di Puglia con l'incarico di “Responsabile” del “*Progetto Samuel*”. Lo scopo del Progetto è di offrire ai ragazzi dopo i tredici anni, al termine delle scuole medie inferiori fino ai diciannove anni, al termine degli studi superiori, l'opportunità di sperimentare la vita religiosa nella comunità di santa Maria del Rosario, opportunamente scelta e organizzata, presente sul territorio di residenza dei ragazzi. Una sorta di Seminario minore o Vocazionario per un numero contenuto di candidati che vivendo insieme ai padri frequenterebbe la scuola superiore non molto distante da casa, magari nella stessa parrocchia di origine. Cambierebbe per loro lo stile di vita con un'iniziale e graduale scelta di adesione a Cristo. La residenzialità, il graduale distacco e il numero ridotto, sono le caratteristiche innovative di questo progetto.

Di nuovo, ringrazio P. Luigi per aver accolto l'invito a guidare questo Progetto, di separarsi dalla comunità di Napoli che tanto ha amato e di dedicarsi, con tutta la comunità di Santa Maria del Rosario, a far viver nel Tempio i *Samuel* (1 Sam 3,3), del nostro tempo. Così risulta la composizione della **Casa di S. Ferdinando di Puglia** con il Decreto che va in vigore l'8 settembre festa della Natività della B.V.M:

Rev. P. Raffaele Tosto, Rettore e Parroco;

Rev. P. Luigi Murra, vice Rettore e Vicario Parrocchiale;

Rev. P. Luigi Piccolo, Responsabile del Progetto “Samuele”, Responsabile delle Madrine e Vicario Parrocchiale

Mentre a Napoli, nella **Casa di Santa Maria in Portico a Chiaia**, la comunità sarà così composta:

Rev. P. Tommaso Petrongelli Rettore eletto, Maestro di Spirito degli studenti, Vicario Parrocchiale

Rev. P. Michele Lopopolo, Parroco e Vice Rettore

Rev. P. Domenico Cipollini, Consultore

Chierici: Agowike Agustine; Enyi Francis; Lawrance

Le cariche minori sono ad “mentem Rectoris”.

Alcuni cambiamenti vi saranno nella comunità **Internazionale di Studi OMD a Roma, Santa Maria in Portico in Campitelli**, dovuto al ritmo della meta degli studi e all' avvicendamento dei nostri sacerdoti . Il P. Sekar Raja, licenziato in Mariologia, andrà in Nigeria e il P. Santhiyugu Jeyan è destinato a Madurai (India). Auguri a loro per la licenza raggiunta e accogliamo quattro confratelli che si dispongono a fare il loro grado accademico:

P. Cyril (India)

P. Stephen Oduh (Nigeria)

Diacono: Bastin (India)

Prof. Solenne: Kennet Obinna (Nigeria)

Per ultimo, anche se con un po' di anticipo, il 21 Ottobre, a **San Giovanni Leonardi a Torre Maura**, saranno ordinati presbiteri i diaconi: Bastin e Gonzalez Cesar, per mano del Cardinale Gianfranco Ravasi.

La curia Generale

La Curia Generale si sta preparando per ricevere a **Roma i Delegati Generale dell'Ordine dal 28 al 31 agosto**. Si tratta di: P. Alejandro Abarca (Cile); P. John Lourdu Moduthagam (India); P. James Methos (Nigeria) e anche il P. Tommaso Petrongelli. Con loro si farà il punto della *road map* che è scaturita dal Capitolo Generali; sarà rivisto lo Statuto, ed il vissuto nelle Delegazione, l'anno XXV delle Costituzioni ed il LXXV della canonizzazione di San Giovanni Leonardi.

Proprio su quest'ultimo argomento, **vi annuncio che il 1 settembre 2012** vi sarà l'indizione dell'Anno delle Costituzione ed il LXXV della canonizzazione di San Giovanni Leonardi.

Il P. Generale ha costituito una “*Commissione speciale*” a tale scopo:

Rev.mo P. Francesco Petrillo Presidente

Rev. P. Rosario Piazzolla Segretario Esecutivo

Rev. mo P. Vincenzo Molinaro

Rev. P. Luigi Piccolo

A piano ritmo e con grande entusiasmo delle istituzioni accademiche si prepara il Convegno Internazionale per il IV centenario della nascita **di Ludovico Marracci (1612-1700) che avrà luogo il prossimo 15 e 16 novembre a Campitelli.**

Anche per questa celebrazione è stata istituita una “*Commissione scientifica*”:

Rev.mo P. Francesco Petrillo Presidente

Rev. Davide Carbonaro Segretario Esecutivo

Rev. P. Innocenzo Santangelo OMD

Prof. Miguel Ángel Ayuso Guixot PISAI (Segretario del Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso)

Prof. Paolo Prodi (Alma Mater Studiorum – Università di Bologna)

Prof. Umberto Mazzone (Alma Mater Studiorum – Università di Bologna)

Prof. Gianluca D’Errico (Alma Mater Studiorum – Università di Bologna)

Prof. Roberto Tottoli Orientale di Napoli

Prof. Lovison PUG

Prof. M. Pia Pedani Fabris Cà Foscari di Venezia

Prof. Piero Ciardella Istituto Teologico di Camaiore (Lucca)

Auguri

La lettera risulta lunga, in vacanze però le cose belle si leggono facilmente. Io sono contento di quello che il Signore ha voluto fare con me in questo semestre dopo la mia malattia e con me tutto l’Ordine.

Siate forti nel Signore, siate coraggiosi nello Spirito Santo che vi da la voglia di cantare le sue meraviglie perchè siamo suoi servi. Cantate con Maria, assunta in cielo, la possibilità che nulla di noi vada perduto, che tutto di noi, anche il nostro corpo, sia salvato per sempre.

Come possiamo aver cura di noi stessi senza cadere in un culto ossessivo del nostro corpo che tiranneggia la nostra vita, a cominciare dalle meritate vacanze? Solo aprendoci all’autentica esperienza dell’amore fedele e fecondo, che è reso possibile dalla speranza certa della risurrezione. Con la compagnia della Madonna Assunta anche la morte, a imitazione di quella del Suo Figlio

benedetto, diventa l'atto supremo di abbandono tra le braccia del Padre. Tutte le sofferenze, i dolori, i mali, persino il male del nostro volontario peccato quando ne domandiamo perdono, non riescono a strapparci questa consolante speranza. Anzi, se guardiamo a Maria, diventano misteriosa sorgente di fecondità. Se abbiamo il coraggio di guardare all'Assunta, possiamo aspettarci una nuova nascita personale e sociale. Questa è la nostra concretissima, consolante speranza.

Con san Giovanni Leonardi vi benedico nel nome del Signore.

P. Francesco Petrillo

Rettore Generale OMD